

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Servizio finanziario

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(articolo 4-bis, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

SINDACO: FRUTTERO Dott. Angelo

Proclamazione degli eletti:

26/05/2014

Art. 4-bis - Relazione di inizio mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE
(PROVINCIA DI CUNEO)

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO ANNI 2014-2019**

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data **26/05/2014**.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato il 31/12/2013 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 08/04/2014 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 27/05/2014 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 56 del 27/09/2011, n. 60 del 27/09/2012, n. 71 del 24/09/2013 di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2013 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2013;

PARTE I - DATI GENERALI

Al di là della verifica straordinaria di cassa (obbligatoria, ai sensi dell'art. 224 D. Lgs. 267/2000) non vi è stata ulteriore informativa sulle più importanti questioni e procedure in atto da parte della precedente Amministrazione.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 1.496

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	FRUTTERO Angelo	26.05.2014
Vicesindaco	PETTAVINO Guido	26.05.2014
Assessore	AUDISIO Mirella	26.05.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	FRUTTERO Angelo	26.05.2014
Consigliere	PETTAVINO Guido	26.05.2014
Consigliere	AUDISIO Mirella	26.05.2014
Consigliere	CERBO Antonio	26.05.2014
Consigliere	FENOGLIO Luigi	26.05.2014
Consigliere	PICCONI Franco	26.05.2014
Consigliere	VELLONE Vanna	26.05.2014
Consigliere	REVELLI Francesco	26.05.2014
Consigliere	CLERICO Domenico	26.05.2014
Consigliere	BALLARE' Franco	26.05.2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario: RAMOINO Dott.ssa Roberta.

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 22 (tenuto conto della percentuale dei part time).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nei casi di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via. L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da commissariamento, né l'Ente è stato commissariato in precedenza.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Servizio Affari Generali:

Le molteplici novità legislative in materia di contabilità (fattura elettronica, tempistica pagamenti, futura introduzione della nuova contabilità) comportano un notevole aggravio degli adempimenti in capo all'ufficio Ragioneria, per il quale si dovrebbe prevedere un incremento di organico.

Servizio Lavori Pubblici:

VIABILITA': le condizioni del manto stradale del concentrico e soprattutto delle Frazioni sono in pessimo stato e necessitano di interventi importanti. La pavimentazione in pavè e pietra del concentrico, malgrado sia di recente realizzazione, per inidonea scelta di materiali è pessima e necessiterà di radicali interventi.

AUTORIMESSE COPERTE: mancato funzionamento dell'apparato scioglimento neve di una rampa e infiltrazioni di acqua. Si rende necessario, per errore tecnico, demolire e ricostruire il muro di accesso all'autorimessa in località Sole.

Con relativa urgenza alcuni muri di sostegno stradali dovranno essere ripristinati.

I Project previsti nel piano delle opere pubbliche non sono andati a buon fine. Pertanto, l'annoso problema del "Palaghiaccio" (opera mai terminata) è ancora insoluto.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

La presenza del Patto di Stabilità Interno limita fortemente la possibilità di spesa anche per gli interventi necessari, urgenti e non procrastinabili.

Si rende necessaria la manutenzione dell'arredo urbano, mai effettuata durante gli anni.

Il parco mezzi d'opera in dotazione alla squadra tecnica comunale è formato prevalentemente da macchine operatrici vecchie e con problemi tecnici.

Per quanto riguarda la realizzazione del Tunnel del Tenda (gestita da A.N.A.S.) le opere di viabilità accessoria non sono state previste nel progetto esecutivo.

Servizio Urbanistica:

L'Ufficio è carente per quanto riguarda il rispetto della tempistica procedimentale. La richiesta per realizzazioni di edilizia alberghiera "tradizionale", non essendoci attualmente volumetrie disponibili, renderà necessario lo studio di una variante strutturale al Piano Regolatore.

Servizio Polizia Locale:

Allo stato attuale l'organico della Polizia Municipale è insufficiente per un paese turistico come Limone Piemonte in special modo durante la stagione invernale e quella estiva.

Infatti con solo tre uomini a disposizione, pur coprendo i servizi d'istituto sette giorni su sette è impossibile gestire operativamente il territorio comunale che al riguardo è vasto e composito.

Il compito principale della Polizia Municipale è quello di essere costantemente presente sul territorio, purtroppo non è così in quanto gli appartenenti alla Polizia Municipale oramai per effetto della nota burocrazia si stanno trasformando da operativi a impiegatizi.

Inoltre l'impiego del personale "in straordinario" non può essere sempre evocato in quanto lo stato di fatto delle problematiche è diventato sistematico.

Le criticità quindi attengono:

- 1) Alla necessità di potenziare l'organico, anche per la parte amministrativa, durante la stagione invernale nei periodi di massima affluenza turistica (vacanze di Natale e sabati/domenica), ricordando che dalla prossima stagione invernale avremo gravi problematiche sulla viabilità in località 1400 per effetto della costruzione del nuovo tunnel;
- 2) La gestione associata delle funzioni con i Comuni di Vernante e di Robilante comporta ulteriori difficoltà logistiche ed incide sulla carenza di organico.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nel corso del mandato gli accertamenti sulla eventuale condizione di Ente strutturalmente deficitario sono risultati negativi 9 su 10, attestando una gestione positiva dell'Ente, come si evince dall'allegata tabella.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	CO D	2010	2011	2012	2013
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50 01 0	NO	NO	NO	SI
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III , con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50 02 0	NO	NO	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	50 03 0	NO	NO	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50 04 0	NO	NO	NO	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti;	50 05 0	NO	NO	NO	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	50 06 0	NO	NO	NO	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	50 07 0	SI	SI	SI	SI
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	50 08 0	NO	NO	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50 09 0	NO	NO	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	50 10 0	NO	NO	NO	NO

Il parametro n. 7 risulta positivo in relazione al forte indebitamento dell'Ente. E' stato, tuttavia, verificato nelle competenti sedi, che il Comune di Limone Piemonte risulta beneficiario di una deroga speciale ai limiti di indebitamento di € 250.000,00 in conto interessi per le opere finanziate dallo Stato/Regione in ordine agli interventi dei Giochi Olimpici invernali

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Si riportano i dati più significativi della situazione finanziaria dell'Ente con riferimento al rendiconto 2013 (ultimo esercizio approvato a fine mandato precedente, con Deliberazione consiliare n. 36 del 08.04.2014) e al bilancio di previsione iniziale 2014 (bilancio di previsione approvato con deliberazione consiliare n. 105 del 31.12.2013).

Si da atto che il D. Lgs. 23.06.2012, n. 118 introduce negli enti locali l'obbligo di adozione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affiancherà, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Dal 01.01.2015 tutti gli enti locali dovranno adottare la nuova contabilità, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Le novità più rilevanti discendono dall'applicazione del principio di "competenza potenziata" secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spese che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi della amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

In pratica il Consiglio Comunale dovrà, nell'anno 2015, approvare il bilancio di previsione secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 ed allegare il bilancio tradizionale, a soli fini conoscitivi.

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI

NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 31.12.2013

2. Politica tributaria locale

L'importanza delle entrate tributarie per il Comune di Limone Piemonte è dovuta alla incidenza dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e, dal 2012, dall'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), introdotta in via sperimentale dal D.L. 201/2011. La risorsa è rappresentata per circa il 97% dall'introito sulle seconde case, unitamente alla puntuale attività di contrasto all'evasione svolta dall'Ufficio Tributi.

Le conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in base alla quale sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, sono rivelate eccessivamente pesanti per il Comune che deve riversare nelle casse dello Stato ingenti somme derivanti dal maggior gettito dall'imposta sugli immobili.

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu); Elena

Aliquote ICI/IMU	2010 ¹	2011 ²	2012 ³	2013 ⁴	2014 ⁵
Aliquota abitazione principale	Esente	Esente	0,4%	Non si applica	Non si applica
Comodato	Assimilato all'abitazione principale	Assimilato all'abitazione principale	/	/	Assimilato all'abitazione principale (per un solo immobile)
Aliquota abitazione principale cat. A1/A8/A9	4‰	4‰	0,4%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	136,00 €	136,00 €	200,00€ maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio	200,00€	200,00€
Altri immobili	7‰	7‰	0,87%	0,97%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	0,2%	0,2%	esclusi
Fabbricati del gruppo catastale D e nel circuito turistico dell'"albergo diffuso"	/	/	/	0,76%	0,76%

¹ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 26/01/2010 e n. 30 del 26/04/2010

² si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 26/10/2010

³ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 20/03/2012

⁴ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 16/05/2013 e n.88 del 28/11/2013

⁵ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.101 del 31/12/2013

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Addizionale I.R.Pe.F.	
scaglione di reddito da euro 0 a euro 15.000,00;	aliquota 0,2%
scaglione di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00	aliquota 0,3%
scaglione di reddito da euro 28.000,01 a euro 55.000,00	aliquota 0,4%
scaglione di reddito da euro 55.000,00 a euro 75.000,00	aliquota 0,5%
scaglione di reddito oltre euro 75.000,01	aliquota 0,6%

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013 *
Tipologia di prelievo	Conferimento cassonetti e Area Ecologica				
Tasso di copertura	93,37%	98,93%	99,21%	92,88%	100%
Costo del servizio procapite**	€ 376,88	€ 393,87	€ 385,38	€ 410,07	€ 434,02

* dal 2013 si applica la TARES, il cui tasso di copertura deve essere pari al 100%;

** è stato indicato il costo lordo medio.

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione Aggiornato al 21.07.2014
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	6.763.021,61	4.247.986,01
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	251.787,02	44.844,88
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	827.031,83	820.169,71
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	245.051,26	301.603,17
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI *	0,00	0,00
TOTALE	8.086.891,72	5.414.603,77

* esclusa l'anticipazione di cassa.

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione Aggiornato al 21.07.2014
TITOLO I - SPESE CORRENTI	7.605.216,63	4.436.541,44
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	489.195,54	491.932,33
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI *	473.057,05	486.130,00
TOTALE	8.567.469,22	5.414.603,77

* esclusa l'anticipazione di cassa.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione Aggiornato al 21.07.2014
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	370.700,00	387.700,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	370.700,00	387.700,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

L'art. 162, comma 6 del T.U.E.L. impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "Equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione Aggiornato al 21.07.2014
Totale Entrate titoli (I+II+III)	7.841.840,46	5.113.000,60
Totale Spese titolo I	7.605.216,63	4.436.541,44
Rimborso prestiti parte del titolo III	473.057,05	486.130,00
Saldo di parte corrente	-236.433,22	190.329,16

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese) è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo IV – principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire; titolo V – riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e il titolo VI – accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato e le spese per investimenti (titolo II) dall'altro.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione Aggiornato al 21.07.2014
Totale titolo IV	245.051,26	301.603,17
Totale titolo V**	0,00	
Totale titoli (IV+V)	245.051,26	301.603,17
Spese titolo II	489.195,54	491.932,33
Differenza di parte capitale	-244.144,28	-190.329,16

Entrate correnti destinate ad investimenti	187.414,54	190.329,16
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-56.729,74	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	11.261.853,85
Pagamenti	(-)	8.919.163,56
Differenza	(+)	2.342.690,29
Residui attivi	(+)	1.307.670,56
Residui passivi	(-)	2.784.690,13
Differenza		-1.477.019,57
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	865.670,72

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	100.000,00
Per spese in conto capitale	88.563,39
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	677.107,33
Totale	865.670,72

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	2.342.690,29
Totale residui attivi finali	1.307.670,56
Totale residui passivi finali	2.784.690,13
Risultato di amministrazione	865.670,72
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (26.05.2014) ammonta a € 1.339.924,87.

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

La legge di stabilità 12.11.2011 n° 183, così come modificata dalla L. 24.12.2012 n° 228 ha confermato il Patto stabilità per Comuni tra 1000 e 5.000 abitanti dall'anno 2013. Tale vincolo, in relazione al criterio di competenza

mista con il quale viene determinato il saldo obiettivo, limita l'applicabilità dell'avanzo di amministrazione realizzato.

La somma a disposizione, pertanto, non è stata applicata.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di compet.	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I - Tributarie	428.935,74	276.590,82	11.499,37	0,00	440.435,11	163.844,29	246.834,36	410.678,65
Titolo II - Contributi e trasferimenti	63.162,60	49.044,26	0,00	1.963,29	61.199,31	12.155,05	18.001,01	30.156,06
Titolo III - Extratributarie	665.841,07	272.649,81	0,00	19.585,59	646.255,48	373.605,67	372.086,63	745.692,30
Parziale titoli I+II+III	1.157.939,41	598.284,89	11.499,37	21.548,88	1.147.889,90	549.605,01	636.922,00	1.186.527,01
Titolo IV – In conto capitale	565.593,31	527.839,01	54.585,59	0,00	620.178,90	92.339,89	10.000,00	102.339,89
Titolo V - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	20.131,07	8.872,77	0,00	1.939,20	18.191,87	9.319,10	9.484,56	18.803,66
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	1.743.663,79	1.134.996,67	66.084,96	23.488,08	1.786.260,67	651.264,00	656.406,56	1.307.670,56

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo I - Spese correnti	1.599.472,62	682.274,89	0,00	159.902,24	1.439.570,38	757.295,59	977.265,64	1.734.561,23
Titolo II - Spese in conto capitale	1.509.851,14	649.008,52	0,00	54.137,39	1.455.713,75	806.705,23	236.136,51	1.042.841,74
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	16.855,99	9.131,40	0,00	1.789,03	15.066,96	5.935,56	1.351,60	7.287,16
Totale titoli I+II+III+IV	3.126.179,75	1.340.414,71	0,00	215.828,66	2.910.351,09	1.569.936,38	1.214.753,75	2.784.690,13

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012.	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	68.404,58	40.057,58	55.382,13	246.834,36	410.678,65
TITOLO II TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.324,05	9.667,30	163,70	18.001,01	30.156,06
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.414,64	36.732,50	236.458,53	372.086,63	745.692,30
Totale	171.143,27	86.457,38	292.004,36	636.922,00	1.186.527,01
CONTO CAPITALE					
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	88.280,56	4.059,33	0,00	10.000,00	102.339,89
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	88.280,56	4.059,33	0,00	10.000,00	102.339,89
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	93,12	3.980,476	5.245,51	9.484,56	18.803,66
TOTALE GENERALE	259.516,95	94.497,18	297.249,87	656.406,56	1.307.670,56

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I SPESE CORRENTI	86.783,41	103.678,43	566.833,75	977.265,64	1.734.561,23
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	638.454,42	20.797,77	147.453,04	236.136,51	1.042.841,74
TITOLO III RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.465,84	516,46	1.953,26	1.351,60	7.287,16
TOTALE GENERALE	728.703,67	124.992,66	716.240,05	1.214.753,75	2.784.690,13

5. Patto di Stabilità interno

A decorrere dall'Anno 2013, le disposizioni vigenti in materia di Patto di Stabilità Interno per i Comuni trovano applicazione nei riguardi di tutti i Comuni con Popolazione superiore a 1.000 Abitanti [vedere art. 20 del D.L. 6 Luglio 2011, n° 98, convertito nella legge 15 Luglio 2011, n° 164, la legge n° 183 del 12 Novembre 2011, la

Circolare MEF – RGS, emanata annualmente e da reperire sul sito del Ministero delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, l'art. 1, comma 431 della Legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di Stabilità 2013)].

L'Art. 1, comma 431 cita :

“Il comma 6 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, e' sostituito dal seguente:

«6. Le province ed i comuni che, in esito a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, risultano collocati nella classe non virtuosa, applicano le percentuali di cui al comma 2 come rideterminate con decreto del Ministro dell'interno da emanare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in attuazione dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Le percentuali di cui al periodo precedente non possono essere superiori:

a) per le province, a 16,9 per cento per l'anno 2012 e a 19,8 per cento per gli anni dal 2013 al 2016;

b) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, a 16,0 per cento per l'anno 2012 e a 15,8 per cento per gli anni dal 2013 al 2016;

c) per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, a 13 per cento per l'anno 2013 e a 15,8 per cento per gli anni dal 2014 al 2016».

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

Segue un apposito Prospetto contenente le Previsioni di Competenza e di Cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno.

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016				
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO				
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)</i>				
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti				
<i>(migliaia di euro)</i>				
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016				
		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	4.883.260	4.456.437	4.589.798
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾	Media		
		4.643.165		
		(d)=Media(a;b; c)		

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) ⁽²⁾	15,07%	15,07%	15,62%
		(e)	(f)	(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media ⁽²⁾ (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	699.725	699.725	725.262
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)			
		(k)	(l)	(m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	699.725	699.725	725.262
		(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE ⁽³⁾ (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	0		
		(q)		
FASE "CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA"	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) ⁽⁴⁾	21		
		(r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	720.860	699.725	725.262
		(s)=(r)	(t)=(o)	(u)=(p)
		Anno 2014		

FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽⁵⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	<div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div> (v)											
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" ⁽⁵⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	Anno 2014 <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div> (w)											
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁶⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2014</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2015</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">(x)</td> <td style="text-align: center;">(y)</td> <td style="text-align: center;">(z)</td> </tr> </tbody> </table>			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016				(x)	(y)	(z)
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016											
(x)	(y)	(z)											
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽⁷⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2014</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2015</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">(aa)</td> <td style="text-align: center;">(ab)</td> <td style="text-align: center;">(ac)</td> </tr> </tbody> </table>			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016				(aa)	(ab)	(ac)
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016										
	(aa)	(ab)	(ac)										
PATTO NAZIONALE "Verticale" ⁽⁸⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	Anno 2014 <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div> (ad)												
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2014</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2015</th> <th style="width: 33.33%; text-align: center;">Anno 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; background-color: #ffff00;">720.860</td> <td style="text-align: center; background-color: #ffff00;">699.725</td> <td style="text-align: center; background-color: #ffff00;">725.262</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">(ae)= (s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)</td> <td style="text-align: center;">(af)= (t)+(y)+(ab)</td> <td style="text-align: center;">(ag)= (u)+(z)+(ac)</td> </tr> </tbody> </table>			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	720.860	699.725	725.262	(ae)= (s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	(af)= (t)+(y)+(ab)	(ag)= (u)+(z)+(ac)	
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016											
720.860	699.725	725.262											
(ae)= (s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	(af)= (t)+(y)+(ab)	(ag)= (u)+(z)+(ac)											
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	Anno 2014 <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div> (ah)											
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ⁽⁹⁾ (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014 <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div>											

	(ai)		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO FINALE	720.860	699.725	725.262
	(aj)=(ae)- (ah)+(ai)	(ak)=(af)	(al)=(ag)

Legenda

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).

⁽²⁾ Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).

⁽³⁾ Con DM n. 10574 del 5 febbraio 2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%.

⁽⁴⁾ Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

⁽⁵⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

⁽⁶⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

⁽⁷⁾ Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

⁽⁸⁾ Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

⁽⁹⁾ Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

Segue un apposito prospetto di certificazione del rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

COMUNE di LIMONE PIEMONTE

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2013		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.475
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	7.042
3=1- 2	SALDO FINANZIARIO	533
4	SALDO OBIETTIVO 2013	499
5=3- 4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	33

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON È STATO RISPETTATO

Sindaco / Rappresentante Legale

Responsabile Finanziario

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

Come evidenziato nel prospetto precedente, l'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità Interno 2013.

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

La tabella che segue illustra il livello di indebitamento rilevato a fine 2013 e previsto a fine 2014, in corrispondenza degli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di indebitamento pro-capite.

	2013
Residuo debito finale	12.031.295,72
Popolazione residente	1.496
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	8.042,31

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

Le percentuali che seguono mostrano l'incidenza delle spese per interessi passivi che l'Ente ha sostenuto sulle entrate correnti rispetto al limite di legge, previsto dall'Art. 204 del T.U.E.L.:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,819 %	3,84 %	3,43 %	3,15 %	2,81 %

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie dovute ad una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente. Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. lgs 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

La previsione a bilancio 2014 relativa all'anticipazione di tesoreria è da considerarsi puramente formale, come indicazione del limite massimo, in quanto si presume di non avere la necessità di attivare tale forma di credito.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 1.408.310,07

IMPORTO CONCESSO € 1.408.310,07

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

Il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013 ha previsto il c.d. "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione complessiva nel biennio 2013-2014 di 23.855 milioni di euro.

Il fondo è articolato nelle seguenti tre sezioni:

- a) enti locali, con una dotazione di 1.800 milioni per ciascuno dei due anni del biennio richiamato;
- b) Regioni, con una dotazione di 2.527 milioni di euro nel 2013 e 3.727 milioni di euro nel 2014;
- c) Regioni per servizio sanitario nazionale, con una dotazione di 5.000 milioni nel 2013 e 9.000 milioni di euro nel 2014.

L'accesso degli enti interessati al fondo anzidetto è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) presentazione di un elenco dei pagamenti prontamente eseguibili al momento della ricezione delle somme;

- b) predisposizione di misure, anche legislative, idonee a consentire la copertura gli oneri di rimborso dell'anticipazione percepita;
 c) sottoscrizione di specifico contratto di finanziamento, gli enti locali con Cassa Depositi e Prestiti e le Regioni con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune di Limone Piemonte non ha richiesto l'accesso al suddetto Fondo.

IMPORTO CONCESSO: € 0,00
 RIMBORSO IN ANNI: ///

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Comune di Limone Piemonte non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi):

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

I valori patrimoniali, al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2013), contenuti nel conto del patrimonio redatto secondo i principi e gli schemi vigenti in tale esercizio, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	334.149,92	Patrimonio netto	11.749.829,11
Immobilizzazioni materiali	41.214.079,66		
Immobilizzazioni finanziarie	354.928,0		
Rimanenze	9.446,00		
Crediti	1.480.085,10		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.210.855,40
Disponibilità liquide	2.342.690,29	Debiti	13.773.144,11
Ratei e risconti attivi	6.682,49	Ratei e risconti passivi	8.232,84
Totale	45.742.061,46	Totale	45.742.061,46
Conti d'ordine	1.042.841,74		1.042.841,74

7.1. Conto economico in sintesi

Le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2013), redatto secondo i principi e gli schemi vigenti in tale esercizio. Sono sintetizzate nella seguente tabella:

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		8.397.073,87
B) Costi della gestione di cui:		7.823.530,83
quote di ammortamento d'esercizio		782.606,36
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		- 4.866,33
Utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		4.866,33
D.20) Proventi finanziari		13.413,27
D.21) Oneri finanziari		458.435,75
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		263.362,51
	Insussistenze del passivo	161.691,27
	Sopravvenienze attive	82.536,24
	Plusvalenze patrimoniali	19.135,00
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	- 55.445,39
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	4.188,23
	Oneri straordinari	121.265,09
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		317.008,81

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Il Comune di Limone Piemonte non ha attivato procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio..

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		20.....	20.....	20.....

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo

8. Società controllate, collegate e partecipate.

Di seguito sono sintetizzati i dati di riferimento delle società controllate, collegate e partecipate, con riferimento alla situazione al 31.12.2013, ultimo esercizio chiuso.

DENOMINAZIONE	DATA DI COSTIT.	QUOTE	VAL. NOM. €.	CAPITALE €.	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE €.	% PARTECIPAZIONE ENTE	ATTIVITA'
GEAC S.p.A.	01/01/2011	250	1,19	1.485.470,40	298,00	0,02	Coordinamento e sviluppo dell'attività aeronautica connessa con la formazione professionale, il turismo, la protezione ambientale, il lavoro agricolo coordinare ed indirizzare l'attività urbanistica degli Enti Locali
ACDA S.p.A. Consortile	30/06/2003	160.470,00	1,00	5.000.000,00	160.470,00	3,21	Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue
ATL (società consortile a responsabilità limitata ed a capitale misto)	30/10/1997	5.160,00	1,00	105.264,00	5.160,00	4,88	Organizzare l'informazione e l'accoglienza dei turisti e di svolgere l'azione di promozione, comunicazione e potenziamento

pubblico e privato)							del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo.
CEC (Consorzio Ecologico Cuneese)	29/12/2003			500.000,00	5.000,00	1	Organizza i servizi di bacino (raccolta, raccolta differenziata, nettezza urbana).
ACSR (S.p.A Consortile)	29/12/2003	840	100,00	2.400.000,00	84.000,00	3,5	Realizza e gestisce gli impianti di trattamento dei rifiuti
I.D.E.A. GRANDA S.C.R.L.	25/09/2001	--	--	1.292.500,00	23.071,13	Partecipazione indiretta all' 1,785%	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Limone Piemonte:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
- sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Limone Piemonte, li 22.8.2014

II SINDACO

F.to FRUTTERO Angelo